

TEATRO. Il regista lo porta a Torino e Roma

«Le operette morali» di Leopardi in scena grazie a Martone

L'autore di Recanati è considerato
a pieno titolo poeta dell'Unità d'Italia

Il 22 marzo debutta, in “prima” nazionale, al Gobetti di Torino *Operette morali* di Giacomo Leopardi, diretto da Mario Martone per lo Stabile della capitale piemontese. Lo spettacolo successivamente sarà a Roma, al Teatro Argentina, dal 3 al 15 maggio. Si tratta di uno degli eventi teatrali per ricordare i 150 dell'Unità d'Italia che coinvolge anche il grande poeta di Recanati (1798 - 1837) considerato a pieno titolo, per il periodo storico in cui è vissuto, il poeta dell'Unità d'Italia.

La scelta delle *Operette morali*, componimenti in prosa, dialoghi e novelle, si deve al modo con il quale viene descritto il rapporto dell'uomo con la Storia. Tesi fortemente intonata a quanto accadeva nei primi anni dell'Ottocento in quanto strettamente collegata con la cultura italiana del tempo. Non è la prima volta di Leopardi sulle nostre scene; spesso egli è stato presente nella seconda metà del secolo scorso, omaggiato in numerose occasioni.

Persino la danza, con l'Atterballetto di Mauro Bigonzetti, si è occupata di lui con un tritico coreografico esaltante il

linguaggio del corpo come l'avrebbe concepito Leopardi.

Sono stati numerosi, nel tempo, gli allestimenti teatrali dedicati al grande autore. Un Leopardi inedito tra musica, teatro e poesia si è avuto con *Entro nella dipinta gabbia*, protagonista Galatea Ranzi, percorso sonoro sui conflitti di una coscienza che esplora le proprie segrete contraddizioni.

Il curioso è che *Le operette morali* di Mario Martone hanno avuto un'edizione prodotta dallo stesso Teatro di Roma nel 1998 per la regia di Piero Maccarinelli, frutto della direzione artistica di Luca Ronconi. ♦



Il regista Mario Martone

